

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Programma di Sviluppo Rurale

Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE - PARTE SPECIFICA DEL PACCHETTO INTEGRATO DI FILIERA (PIF)

INDICE

PREMESSA	3
1. FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	3
2. FILIERE DI INTERVENTO.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	3
4. MISURE ATTIVABILI	4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
6. FORMALIZZAZIONE DEL PACCHETTO DI FILIERA	4
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	7
8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
9. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	8
10. TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO.....	8
11. COERENZA E DEMARCAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (O.C.M.).....	8
12. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE.....	8
13. MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI DI FILIERA	8
14. DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE	8
15. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	11
16. DOMANDE DI PAGAMENTO	13
17 DISCIPLINA DELLE VARIANTI E DEI SUBENTRI	13
18 CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE	14
19 DISPOSIZIONI FINALI	15

PREMESSA

Le presenti disposizioni attuative disciplinano gli aspetti specifici del “Pacchetto di filiera” che si attua quale progettazione integrata collettiva a valere su più misure dell’Asse 1 e sulla misura 311/B dell’Asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013.

1.FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 (di seguito PSR o Programma), al fine di garantire maggiore efficacia alla programmazione, gestione e attuazione degli interventi, e in particolare al fine di migliorare le condizioni di competitività settoriali delle filiere agroalimentari, intende promuovere la progettazione integrata di filiera (PIF) quale strumento innovativo legato al concetto di integrazione delle diverse tipologie di intervento, rafforzamento delle azioni di partenariato, miglioramento dell’offerta collettiva e superamento dei limiti manifestati dalle filiere produttive agroalimentari della regione.

Il Pacchetto di filiera, inteso come l’insieme coordinato ed organico di operazioni riferibili a più misure, è la modalità attuativa del Programma che coinvolge una pluralità di soggetti operanti in una specifica filiera, che si impegnano a mettere in atto investimenti singoli e distinti ma fortemente correlati tra di loro.

Il PSR individua nel “Pacchetto di filiera” lo strumento più idoneo per:

- rafforzare ed integrare le filiere produttive, coerentemente con i fabbisogni individuati;
- favorire l’incremento del valore aggiunto delle produzioni;
- riorientare i comparti regionali e sostenere le produzioni no food;
- sostenere l’aggregazione tra le imprese e la cooperazione con altri soggetti;
- migliorare l’efficienza dei canali commerciali con conseguente riduzione del divario tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo;
- ampliare gli sbocchi di mercato.

2.FILIERE DI INTERVENTO

Per filiera si intende l’insieme delle attività che concorrono alla: produzione, trasformazione, commercializzazione e fornitura/distribuzione di un prodotto.

Le filiere produttive individuate dal PSR sulle quali possono intervenire i Pacchetti di filiera sono le seguenti:

ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, zootecnica, cerealicola, florovivaistica, altri settori minori (elicoltura, apicoltura, cunicoltura, galline ovaiole, piante aromatiche ed officinali, fungicoltura), delle produzioni biologiche e bioenergetica.

Relativamente alla filiera vitivinicola saranno consentiti solo gli interventi previsti dal PSR, così come demarcati dalle OCM di settore.

Ciascun Pacchetto può intervenire in una sola filiera produttiva.

3.AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti possono essere realizzati sull’intero territorio regionale. Per quanto attiene la misura 311/B “Produzione di energia da fonti rinnovabili”, gli interventi dovranno riguardare i territori delle aree C e D. Si rimanda in ogni caso alle Disposizioni attuative specifiche delle misure attivate.

4.MISURE ATTIVABILI

La realizzazione dei Pacchetti di Filiera si compie tramite l'attivazione di un complesso di misure dell'Asse 1 e dell'Asse 3 identificate dal PSR:

- misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;
- misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- misura 125/A – Viabilità rurale interaziendale;
- misura 133 - Attività di informazione e promozione;
- misura 311/B – Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per i Pacchetti che intervengono nell'ambito della filiera bioenergetica, da attuarsi esclusivamente nelle aree C e D, le misure di riferimento attivabili sono le seguenti: 311/B , la 121, la 122 e la 123.

5.DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stanziata per la realizzazione dei Pacchetti di filiera è stabilita complessivamente, per l'intero periodo di programmazione, in € 25.000.000,00 di spesa pubblica.

6.FORMALIZZAZIONE DEL PACCHETTO DI FILIERA

Il Pacchetto di filiera presuppone i seguenti elementi essenziali:

1. un partenariato formalmente costituito e l'individuazione di un Soggetto Capofila/Rappresentante legale;
2. la formalizzazione di un accordo scritto, Patto di filiera (di seguito indicato "Patto"), stipulato tra i soggetti aderenti al Pacchetto di filiera;
3. la predisposizione di un Progetto di filiera.

6.1 Soggetto Proponente

Possono presentare proposte di Pacchetti di filiera, in qualità di soggetti capofila/rappresentanti legali del partenariato che sottoscrive il Patto, i seguenti soggetti:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Distretti produttivi agroalimentari ed agroindustriali riconosciuti ai sensi del D.A. n. 152 dell'1/12/2005 dell'Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca e con personalità giuridica;
- Organizzazioni di produttori legalmente riconosciute in base alla normativa specifica vigente;
- Cooperative agricole e loro Consorzi;
- Consorzi/Associazioni di Produttori, Consorzi di Tutela e di valorizzazione dei prodotti di qualità a marchio, cooperative di imprenditori agricoli, costituite ai sensi della normativa vigente;
- Imprese di trasformazione e commercializzazione;
- Organismi di gestione della filiera o dei distretti costituiti secondo quanto previsto dalle specifiche normative della regione.

Le ATS saranno rappresentate dal soggetto capofila, al quale i soggetti componenti devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza.

Il Soggetto Capofila di ATS o il rappresentante legale nel caso di Distretti, Consorzi, Associazioni, etc., di cui sopra, svolge funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione del Patto, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti al Patto, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del Pacchetto, della relativa domanda e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Pacchetto.

Il soggetto Capofila/rappresentante legale deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo.

Il Soggetto Capofila/Rappresentante legale, fatte salve le specifiche responsabilità assunte nell'ambito dell'accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza, non risponde delle inosservanze e delle relative sanzioni dei singoli soggetti partecipanti; resta ferma la responsabilità per gli interventi di cui il capofila/rappresentante legale sia beneficiario diretto.

Un singolo soggetto può svolgere il ruolo di Capofila/Rappresentante legale per un unico Pacchetto di filiera.

Ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo conserva autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, della riscossione del contributo spettante e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione degli interventi di cui è titolare.

6.2 Soggetti Beneficiari

Possono essere **beneficiari diretti**, cioè impegnati direttamente nella realizzazione di iniziative rientranti in una o più misure/azioni attivate nell'ambito del Pacchetto di filiera, i soggetti che al momento della presentazione delle singole iniziative siano in possesso dei requisiti di accesso previsti dalle specifiche misure per le quali è richiesto l'aiuto e soddisfino le condizioni di ammissibilità previste per il Pacchetto, così come esplicitate rispettivamente dalle Disposizioni attuative specifiche di misura e dalle presenti Disposizioni.

Ciascun soggetto beneficiario diretto è responsabile degli impegni assunti in sede di presentazione della/e domanda/e di concessione dell'aiuto della/e misura/e del Programma.

I soggetti beneficiari diretti, per la medesima filiera, possono partecipare ad un solo Pacchetto.

Sono **beneficiari indiretti** privati e pubblici coloro che, in qualità di sottoscrittori dell'accordo (che definisce le modalità di partecipazione, l'apporto e il ruolo) svolgono un ruolo attivo nella partnership (da specificare nel Progetto di filiera).

I soggetti beneficiari indiretti possono partecipare a più iniziative di Pacchetti di filiera, anche della stessa categoria di filiera a condizione che non si determinino condizioni di incompatibilità.

6.3 Il Patto di filiera

Il Pacchetto di filiera presuppone la sottoscrizione di un apposito **accordo scritto "Patto di filiera o Patto" tra i soggetti aderenti al partenariato**. I soggetti sottoscrittori del Patto devono essere collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale che regolino ruoli, obblighi e responsabilità reciproche.

Nel Patto, che costituisce a tutti gli effetti un legame contrattuale tra i vari soggetti che vi partecipano devono essere necessariamente esplicitati e dichiarati, a pena di inammissibilità:

- il Soggetto Capofila/rappresentante legale e le funzioni assegnate;
- i soggetti aderenti, la natura, il ruolo e l'entità dell'accordo;
- le finalità, l'oggetto e gli interventi che si vogliono attuare;
- i quantitativi collettivi di prodotto cui il Patto è riferito e quelli forniti dalle imprese agricole di produzione che sottoscrivono l'accordo;
- i rapporti, gli impegni e le responsabilità reciproche, a livello di attuazione dei singoli interventi e del Pacchetto di Filiera nel suo insieme;
- la disciplina delle modalità di reperimento della materia prima (conferimento o acquisto/cessione) e delle successive fasi di passaggio del prodotto fra imprese di trasformazione, distribuzione e commercializzazione. La materia prima impiegata nel processo di filiera deve essere reperita per almeno il 60% annuo della quantità totale, dalle imprese agricole di produzione partecipanti, attraverso conferimenti o acquisti/cessioni risultanti dall'accordo scritto;
- la durata, che deve comunque garantire la copertura fino alla conclusione degli impegni assunti dai beneficiari di tutte le misure attivate con il Pacchetto di filiera.

Il Patto all'atto della presentazione della domanda di Pacchetto può essere stipulato sotto forma di scrittura privata, dovrà essere formalizzato nei modi di legge, a garanzia dell'Amministrazione, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa e prima dell'emissione del provvedimento di concessione.

Le imprese agricole di produzione aderenti al Patto devono impegnarsi a conferire, ovvero a cedere, almeno il 60% della propria produzione media annua totale riferita alla filiera ai soggetti aderenti al Patto.

L'accordo deve, altresì, prevedere e disciplinare le clausole di recesso e di subentro dei soggetti, le garanzie economiche nonché ogni altro aspetto ritenuto rilevante per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'accordo. Deve prevedere, infine, la clausola dell'assunzione dell'obbligo da parte di tutti i partecipanti a proseguire l'attività per tutto il periodo dell'impegno o nel caso di recesso disciplinato, di uno o più soggetti, l'obbligo della rimanente partnership a proseguire comunque le finalità del Pacchetto di filiera, facendosi carico degli oneri assunti dal soggetto rinunciatario o individuando un nuovo soggetto subentrante disposto a farsene carico.

Il recesso di un soggetto dal Patto è possibile qualora intervenga entro i termini di realizzazione degli interventi ed a condizione che non venga compromessa la funzionalità complessiva del Pacchetto di filiera proposto, che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità previsti ed il punteggio attribuito. Restano ferme le eventuali sanzioni a carico del soggetto rinunciatario.

La sostituzione di un soggetto sottoscrittore è possibile a condizione che avvenga prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria e che, comunque, garantisca il mantenimento dei requisiti e dei punteggi già previsti in Progetto.

E' necessario che tutte le fasi della filiera siano adeguatamente rappresentate dalla partecipazione di soggetti economici operanti nella filiera di intervento in modo da garantire la realizzazione finale di un progetto strategico di filiera completo ed in grado di assicurare piena funzionalità in termini di dimensionamento e quindi di volume di produzione trattato e prodotto ottenuto.

6.4 Il Progetto di filiera

Il Progetto di filiera, sottoscritto dal Capofila/rappresentante legale del raggruppamento, dovrà necessariamente, a pena di inammissibilità:

- dettagliare il programma di investimenti che deve avere ricadute su tutte le fasi della filiera;

- individuare i processi di integrazione fra i singoli soggetti in termini di sviluppo organizzativo, logistico e commerciale ed in termini di distribuzione del reddito;
- prevedere il coinvolgimento di tutte le fasi fra loro direttamente connesse che implicano la partecipazione di differenti soggetti economici;
- definire il ritorno economico per le imprese agricole di produzione coinvolte.

7.REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

La Progettazione Integrata di filiera per essere considerata ammissibile a finanziamento deve soddisfare i seguenti requisiti:

- rispetto della coerenza esterna. Il progetto sia nella sua interezza che negli interventi realizzati dai soggetti attuatori dovrà risultare conforme a quanto stabilito dalle normative comunitarie sullo sviluppo rurale e della OCM, nonché a quanto stabilito nel PSR 2007-2013;
- rispetto della coerenza interna. Le diverse operazioni previste per ogni singolo soggetto beneficiario dovranno essere coerenti con l'obiettivo specifico progettuale.

Inoltre, i Pacchetti di filiera, **a pena di esclusione**, devono essere caratterizzati dai seguenti requisiti:

- ✓ **caratteristiche del soggetto proponente:** il soggetto proponente deve coincidere con una delle forme previste al punto 6.1; lo stesso soggetto proponente può presentare un solo Pacchetto di Filiera;
- ✓ **filiera di riferimento:** il Pacchetto di filiera deve riguardare una sola filiera tra quelle ammesse;
- ✓ **completezza della filiera:** la composizione del partenariato deve garantire la rappresentatività degli operatori economici di tutte le fasi di filiera;
- ✓ **sottoscrizione di un accordo interprofessionale** che preveda anche le condizioni economiche ed i vincoli fra i partecipanti al partenariato;
- ✓ **interventi previsti dal Pacchetto:** dovranno interessare almeno due segmenti della filiera interessata.

Sono, infine, considerate condizioni di ammissibilità a finanziamento i seguenti elementi:

- dimensione economica complessiva delle imprese agricole attive nella produzione primaria della filiera prescelta pari, almeno, a 250 UDE;
- numero minimo di imprese agricole aderenti al Patto pari a 10;
- importo minimo del Pacchetto di filiera pari a € 3000.000,00 e massimo di € 7.000.000,00.

Qualora non sia soddisfatta anche una sola delle condizioni sopra elencate il Pacchetto di filiera sarà considerato inammissibile.

8.INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle Disposizioni attuative specifiche dalle misure attivate nel Pacchetto di filiera. In deroga alle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento - Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013, le proposte di investimento inerenti le singole misure attivate in ciascun Pacchetto di filiera, alla data di presentazione delle domande di aiuto, dovranno essere solamente esecutive, mentre la cantierabilità degli interventi dovrà essere dimostrata entro i 6 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione. Per la definizione di cantierabilità, si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento - Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013.

9.INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle Disposizioni attuative specifiche delle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

10.TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle Disposizioni attuative specifiche delle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

11.COERENZA E DEMARCAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (O.C.M.)

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle Disposizioni attuative specifiche dalle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

12.CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La selezione dei Pacchetti di filiera, coerenti con gli obiettivi e le priorità del PSR Sicilia 2007/2013, avverrà sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto secondo la griglia dei criteri di selezione riportata nell'allegato "A" alle presenti disposizioni, che prevede l'attribuzione di un punteggio complessivo massimo di 100 punti risultante dalla somma dei punteggi parziali massimi ottenibili. Non saranno ammessi a finanziamento i Pacchetti di filiera a cui saranno attribuiti meno di 30 punti.

L'assenza della scheda di auto-attribuzione del punteggio o l'omessa compilazione della stessa comporterà l'irricevibilità del Pacchetto. La parziale compilazione della scheda o l'assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, comporterà la mancata attribuzione del punteggio.

La documentazione da produrre a comprova dei requisiti posseduti per l'attribuzione del punteggio richiesto, ove pertinente, dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal tecnico progettista e dal proponente.

13.MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI DI FILIERA

I Pacchetti di filiera previsti dalle presenti Disposizioni, sono attivati tramite Avviso di selezione.

14.DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE

14.1 Domanda di aiuto

Le operazioni di inoltro si articolano in due fasi:

I fase: presentazione della domanda inerente il Pacchetto di filiera;

II fase: presentazione domande afferenti le singole misure.

I fase

Entro e non oltre la data di scadenza dell'Avviso il soggetto proponente il Pacchetto (Soggetto Capofila/Rappresentante Legale) dovrà presentare, esclusivamente in forma cartacea, in duplice copia, all'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, apposita istanza relativa all'intero Pacchetto di filiera, utilizzando lo schema messo a disposizione dall'Amministrazione, unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 14.2.

Il plico, contenente la domanda cartacea e la documentazione, potrà essere spedito a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno, corriere o presentato a mano all'Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari entro e non oltre il termine fissato nell'Avviso. Solo nel caso di plichi presentati tramite il servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. I plichi consegnati a mano o tramite corriere, potranno essere accettati fino alle ore 13.00 del termine di scadenza indicato nell'Avviso.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Pacchetto di Filiera (Denominazione) -Misura/e _____ (indicare la/e misura/e attivate), il mittente (Soggetto Capofila/Rappresentante legale).

Il plico dovrà essere indirizzato a: Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari – Servizio VI - Viale della Regione Siciliana n. 2771 – 90145 Palermo.

II fase

Per l'attivazione delle singole misure i beneficiari diretti dovranno presentare apposita istanza on-line attraverso il portale SIAN AGEA, tramite i soggetti abilitati, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Le domande di misura presentate dai soggetti beneficiari diretti attraverso il "Portale SIAN", dovranno essere imputate informaticamente a: Servizio _____ IPA.....(selezionare dal menù a tendina l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio). L'Ispettorato competente per territorio, qualora gli investimenti del Pacchetto ricadano in più province, sarà quello in cui si prevede di realizzare il maggiore importo degli investimenti del Pacchetto. Gli Ispettorati provvederanno all'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti.

Il rilascio informatico delle domande afferenti ciascun PIF finanziabile deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza fissata dallo specifico Avviso.

La stampa cartacea definitiva delle domande non sarà ritenuta ricevibile se non è stata rilasciata informaticamente dai soggetti abilitati sul sistema.

Tutte le domande di misura dovranno essere compilate on-line e successivamente stampate definitivamente e rilasciate a sistema, pena l'irricevibilità.

Non saranno ritenute ricevibili le domande che riporteranno un numero (bar-code) diverso da quello risultante dal sistema SIAN.

La domanda cartacea, unitamente alla documentazione necessaria, dovrà essere presentata all'Ispettorato competente, in duplice copia, entro e non oltre il decimo giorno successivo al rilascio informatico.

I plichi, contenenti la domanda cartacea e la documentazione, potranno essere spediti a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno, corriere o presentate a mano all'indirizzo del competente IPA. Solo nel caso di plichi presentati tramite il servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. I plichi consegnati a mano o tramite corriere, potranno essere accettati fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico dell'ultima domanda di misura attivata.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Pacchetto di Filiera (Denominazione) -Misura/e _____ (indicare la/e misura/e attivate), il mittente (indicare il beneficiario diretto).

Il plico dovrà essere indirizzato a: Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di (indicare provincia) – Servizio _____ - indirizzo _____ C.A.P. _____ Sede _____.

Le domande rilasciate informaticamente prima dei termini di apertura dello specifico Avviso o dopo i termini di chiusura dello stesso saranno ritenute irricevibili.

I termini per la presentazione del Pacchetto di Filiera saranno specificati con apposito Avviso di selezione.

Eventuali ritardi rispetto ai termini informatici sopra indicati saranno tollerati solo a fronte di giustificati motivi inerenti il sistema SIAN, tempestivamente segnalati, debitamente documentati ed oggettivamente riscontrabili a sistema.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà la non ricevibilità delle domande di accesso ai benefici del Pacchetto di filiera.

14.2 Documentazione

La documentazione di seguito indicata dovrà essere presentata, ove pertinente, in duplice copia. Nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 essa potrà essere sostituita dall'autocertificazione contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

14.2.1 Documentazione da allegare alla domanda di Pacchetto di filiera

La documentazione dovrà riportare una data antecedente o contemporanea alla data della domanda di partecipazione alla selezione dei Pacchetti di Filiera, pena l'irricevibilità della domanda di Pacchetto.

- -Elenco dei documenti allegati alla domanda;
- Patto di filiera;
- accordo interprofessionale;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore della domanda di Pacchetto di filiera;
- atto costitutivo del soggetto giuridico, capofila/rappresentante legale del Pacchetto di filiera;
- relazione tecnica riportante le attività da realizzare, suddivise per categorie di soggetti partecipanti comprendenti anche:
 - ✓ il calcolo delle UDE, per la dimostrazione della redditività;
 - ✓ il quadro analitico complessivo delle misure a cui si intende accedere;
 - ✓ l'analisi della filiera interessata, con particolare riguardo alle criticità esistenti;
 - ✓ la produzione agricola coinvolta inerente la specifica filiera evidenziando quella assoggettata a sistemi di qualità;
 - ✓ il piano finanziario con tutti i canali finanziari attivati;
 - ✓ il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e delle attività;
 - ✓ tutte le informazioni necessarie a comprova del punteggio per la valutazione e l'attribuzione dello stesso;
- contratti di fornitura della materia prima tra impresa di trasformazione/commercializzazione e produttori agricoli di base partecipanti al Patto;
- scheda di auto-attribuzione dei punteggi nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle;
- dichiarazione resa da ciascun soggetto aderente al Patto da cui risulti che lo stesso è a conoscenza del contenuto del Pacchetto di filiera, accetta e condivide il contenuto e le finalità, assumendo le responsabilità di competenza;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale di ciascun beneficiario diretto, aggiornata alla data di presentazione della domanda e validata dal responsabile del CAA di riferimento.

I soggetti giuridici aderenti al Patto, per quanto di pertinenza, dovranno produrre:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto;
- deliberazione dell'organo competente con la quale:

- ✓ si indicano gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- ✓ si approva il Pacchetto di Filiera;
- ✓ si incarica il legale rappresentante ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- ✓ si assumono gli impegni specificati nella domanda di Pacchetto.

14.2.2 Documentazione da allegare, ove pertinente, ad ogni singola domanda di misura/e attivata/e

Si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni attuative delle singole misure attivate con il Pacchetto di filiera.

La documentazione dovrà riportare una data antecedente o contemporanea alla data di rilascio informatico di ogni singola domanda di misura, pena l'irricevibilità della stessa.

14.2.3 Documentazione inerente certificazioni, autorizzazioni, ecc., da presentare entro 6 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione, per la dimostrazione della cantierabilità del progetto di misura

Per quanto riguarda tale documentazione (autorizzazioni, concessioni, ecc.), ove pertinente, si rimanda alla specifica voce della misura attivata con il Pacchetto.

15.PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per la verifica della ricevibilità, ammissibilità, della documentazione allegata a ciascun Pacchetto di filiera, della valutazione dell'iniziativa progettuale proposta, ed attribuzione del punteggio si procederà, in sede assessoriale, alla nomina di una Commissione, con possibilità di articolarla in più sottocommissioni in relazione al numero di domande pervenute.

Per l'istruttoria delle singole domande presentate dai beneficiari diretti, l'esame della documentazione allegata e della documentazione inerente autorizzazioni, concessioni, ecc., la verifica della realizzazione del Pacchetto di filiera e la verifica della realizzazione dei singoli progetti, ciascun Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera procederà alla nomina di una Commissione, con possibilità di articolarla in più sottocommissioni in relazione al numero di domande pervenute.

15.1 Ricevibilità, ammissibilità, valutazione dell'iniziativa di Pacchetto proposto e formulazione degli elenchi provvisori e delle graduatorie

Per quanto attiene queste fasi amministrative, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali Misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

Relativamente agli elenchi ed alla graduatoria regionale, ad integrazione delle "Disposizioni attuative e procedurali" Misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" sopra richiamate, si precisa che, in caso di parità di punteggio, sarà data preferenza ai Pacchetti di filiera in cui almeno la metà degli imprenditori agricoli di produzione è di sesso femminile e qualora permanga la parità, ai Pacchetti con il maggior numero di imprenditori agricoli di produzione di base di sesso femminile. Perdurando la parità, la preferenza verrà riconosciuta al pacchetto di filiera che annovera l'imprenditore agricolo di produzione di base più giovane.

Stesso criterio si seguirà per i Pacchetti con imprenditori agricoli di produzione di base di sesso maschile.

A conclusione della precedente fase, l'Amministrazione procederà alla formulazione degli elenchi provvisori e delle successive graduatorie delle pratiche ritenute ammissibili secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure ad investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15.2 Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto-pagamento o per ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni, si rimanda a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure ad investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

Per le pratiche che hanno superato la fase di ammissibilità si procederà alla trasmissione all'IPA competente per territorio, in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera, per l'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti.

Le attività relative all'istruttoria tecnico-amministrativa saranno eseguite secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure ad investimento Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

La mancanza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità di tutte le operazioni relative agli investimenti previsti nella/e misura/e attivate con il Pacchetto di filiera, comporterà la non ammissibilità dell'intero Pacchetto. Nel caso in cui almeno una misura attivata venga dichiarata ammissibile e la validità tecnico-economica del progetto di filiera non venga inficiata, la domanda di Pacchetto si riterrà ammissibile.

L'Amministrazione potrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare il progetto.

Nel caso di parziale realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento si procederà al collaudo e alla liquidazione del beneficio a condizione che:

- ✓ gli investimenti realizzati garantiscano la funzionalità e le caratteristiche tecnico-economiche del progetto approvato;
- ✓ venga rispettato quanto regolamentato in proposito dalle disposizioni attuative specifiche delle singole misure attivate, dalle presenti Disposizioni e dalle "Disposizioni attuative e procedurali Misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15.4 Provvedimento di concessione

Accertata l'ammissibilità amministrativa e tecnico-economica del Pacchetto di Filiera proposto nonché delle singole iniziative e verificata la copertura finanziaria, si procederà all'emissione di un "provvedimento di concessione con riserva" del sostegno, subordinato alla successiva presentazione, entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione predetto, della documentazione necessaria a rendere cantierabile il progetto della singola iniziativa. In esso dovrà essere anche riportato che il mancato rispetto degli impegni prescritti comporterà la revoca e la restituzione degli aiuti erogati a valere sulla/e misura/e ammessa/e nell'ambito del Pacchetto. Nel decreto dovranno essere riportate, altresì, le indicazioni inerenti le sanzioni da applicare.

L'Amministrazione, effettuati i necessari controlli e verifiche, procederà alla definizione del procedimento amministrativo con lo scioglimento della riserva, dopo la presentazione della documentazione necessaria a comprovare la cantierabilità degli interventi previsti nelle singole misure attivate.

16.DOMANDE DI PAGAMENTO

Le modalità di presentazione sono indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013. Le domande di pagamento inerenti l'aiuto di cui alle misure del Pacchetto di filiera ammesso a beneficiare degli aiuti previsti dovranno essere imputate informaticamente a: Servizio.....IPA... ..(selezionare dal menù a tendina l' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera, per l'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti).

La stampa definitiva delle domande di pagamento rilasciate informaticamente, complete della documentazione prevista dovranno essere presentate, entro i 10 giorni successivi alla data di stampa rilascio, presso l'IPA territorialmente competente.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o consegnate a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere, potranno essere accettate fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Infine, è fatto obbligo a ciascun percettore di aiuto di indicare le coordinate bancarie per l'accredito delle somme.”

Anticipi

Per quanto riguarda gli anticipi a valere sulle singole Misure attivate con il Pacchetto, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013” ed alle specifiche Disposizioni attuative di queste Misure.

L'anticipo, comunque, sarà erogato solo dopo la verifica della cantierabilità degli interventi previsti nel piano aziendale, per i quali necessitava l'acquisizione di specifiche autorizzazioni, certificazioni, ecc.

Saldi

Per quanto concerne le domande di pagamento (acconti e saldi) a valere sulle singole Misure attivate con il Pacchetto, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” Misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013” ed alle specifiche Disposizioni attuative di queste Misure..

17 DISCIPLINA DELLE VARIANTI E DEI SUBENTRI

17.1 Varianti

Le varianti intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere motivate ed essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento. Le varianti al progetto di filiera nel suo complesso e/o alle singole operazioni/interventi in esso ricompresi debbono essere quindi oggetto di domanda preventiva all'Amministrazione regionale e da questa autorizzate con atto formale.

Tali varianti alle operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera - qualora previste dalle Disposizioni Attuative specifiche di Misura - devono essere proposte dal “beneficiario diretto” e sono istruite dall'amministrazione competente.

In generale le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Si specifica comunque che se tali varianti interessano parametri utilizzati per la di valutazione del progetto (come ad esempio defezioni di singoli partecipanti ed eventuali subentri e/o sostituzioni del beneficiario diretto, nel caso in cui ciò sia previsto dalle specifiche Disposizioni Attuative dalle misure interessate dal progetto) potranno essere autorizzate solo a seguito di procedimento istruttorio dall'amministrazione competente, che dovrà accertare che quanto proposto non incida sulla graduatoria di merito in relazione alla collocazione del progetto di filiera medesimo in posizione utile al finanziamento. In ogni caso le varianti non potranno comportare aumenti della spesa ammissibile e di conseguenza dei contributi concessi.

Non possono essere apportate modifiche progettuali e varianti di qualsiasi genere tra la data di presentazione della domanda di aiuto e l'ammissione a finanziamento.

Per quanto non meglio specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013".

17.2 Subentro

Il subentro/cambio di beneficiario nel progetto di filiera quale "beneficiario diretto" è ammesso esclusivamente per le Misure in cui le specifiche Disposizioni Attuative prevedano espressamente tale ipotesi fra le varianti ammissibili ed alle condizioni previste al par. 6.3 delle presenti disposizioni.

18 CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE

18.1 Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del Reg. CE 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (CE) 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applicano le specifiche griglie, fatte salve quelle relative alle singole misure attivate.

18.2 Revoche

Si specifica che un progetto di filiera si intende completato positivamente qualora tutti le operazioni/interventi previsti siano stati realizzati. Nel caso in cui non siano state realizzate tutte le operazioni/interventi previsti nel progetto di filiera approvato, il progetto medesimo sarà sottoposto al riesame, al fine di verificare, oltre alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità, il raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il mantenimento del punteggio di merito che ha determinato l'iniziale posizionamento nell'ambito della graduatoria.

In caso di esito negativo di tale riesame ovvero di esito negativo delle verifiche di cui sopra, o qualora il soggetto promotore/capofila abbia fornito in ordine al progetto di filiera dichiarazioni/informazioni/dati e più in generale elementi progettuali non veritieri tali da indurre l'Amministrazione in grave errore si procederà alla revoca degli aiuti concessi nei confronti di tutti i "beneficiari diretti" ed al recupero delle somme a qualsiasi titolo eventualmente già erogate, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

19 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto qui non disposto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e Procedurali misure a investimento - Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sui siti www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

F.to
Il Dirigente Generale
Rosaria Barresi